

**Fabio Pizzul – Consiglio regionale lombardo – X legislatura – report 163 del 20 maggio 2017**

***L'aggressione dei tra militari e poliziotti davanti alla Stazione Centrale di Milano ha generato molte polemiche. Ai feriti va tutta la solidarietà possibile e ogni violenza deve essere condannata con fermezza. Regole e accoglienza possono, anzi, devono camminare di pari passo e Milano, in questi giorni, si dimostra città guida per nuove politiche di gestione del delicato fenomeno dei migranti. Con buona pace di chi crea sempre e solo polemiche. [Editoriale "Novità7giorniPD": se la politica è solo...evenemenziale](#)***

#### **1 – Buone notizie per i disabili a scuola**

Da almeno 5 a anni a questa parte la discussione su chi dovesse assicurare il trasporto e l'assistenza scolastica ai disabili è stato argomento di discussione in Consiglio regionale. Lo scorso gennaio la vice presidente di Città Metropolitana Arianna Censi aveva risollevato con forza la questione. Ora, finalmente è stata fatta chiarezza. Costretta da una norma nazionale inserita nella legge di Stabilità di fine 2016, la Lombardia si è presa la competenza dell'inclusione dei disabili sensoriali e ha passato ai comuni l'intero pacchetto dei disabili fisici e psichici e il trasporto dei sensoriali. Nell'articolo di legge approvato martedì si precisa anche che sarà la regione a garantire ai comuni la copertura delle spese che le risorse statali assicurano per circa il 40%. Avevo chiesto che ci fosse anche l'espressione "di tutto il fabbisogno", ma ho ottenuto solo rassicurazioni verbali dall'assessore al bilancio Garavaglia. E' già qualcosa. [Il comunicato stampa del PD](#)

#### **2 – Milano per le regole e l'accoglienza**

Oggi, sabato 20 maggio, Milano scenderà in piazza per dire no ai muri e ribadire la propria vocazione di città accogliente ed inclusiva. Accogliere non significa dire no alle regole, ma sono convinto che proprio il riconoscimento dei diritti fondamentali è il miglior modo per pretendere il rispetto delle regole. Pensare di imporre le regole solo con la forza o la paura credo non sia lungimirante. In questi giorni Milano ha dato un grande esempio di regole e accoglienza. Il protocollo siglato tra la Prefettura e 76 sindaci della Città Metropolitana per un'accoglienza equilibrata, diffusa e sostenibile credo sia una bella pagina di collaborazione e responsabilità. Ora il protocollo andrà applicato e verificato, senza sconti e ipocrisie. Credo davvero sia la strada giusta, o, almeno, un buon inizio per andare oltre la troppa improvvisazione degli ultimi anni. [Il protocollo tra Prefettura e comuni – Milano, città senza muri](#)

#### **3 – Il Centro meteo di Linate verso l'addio?**

Milano rischia di perdere definitivamente un punto di riferimento per la meteorologia e lo studio dei fenomeni atmosferici. A inizio giugno l'Aeronautica Militare ha dato disposizioni di trasferire tutto il proprio personale da Linate a Poggio Renatico, in provincia di Ferrara. Linate perderebbe così il pallone sonda che dal 1947 garantisce quotidianamente l'osservazione puntuale degli strati bassi dell'atmosfera (fino a 35.000 metri) fornendo dati importanti per le previsioni meteo e l'evoluzione degli inquinanti al suolo. Il servizio dell'Aeronautica verrebbe garantito dalla nuova sede, ma la funzione di collaborazione scientifica e formativa con le università e le scuole milanesi e lombarde andrebbe totalmente persa. Si interromperebbe anche la più antica serie di dati sulla meteorologia del nostro Paese. Con la visita della Commissione regionale ambiente e una mozione urgente che presenteremo martedì in Consiglio tentiamo di scongiurare la chiusura del centro, con l'obiettivo di mantenere a Milano almeno una parte delle attività scientifiche e didattiche. Doveroso provarci, ma le speranze non sono ormai molte. [Il mio appello contro la chiusura del Centro di Linate](#)

#### **4 – Diritto allo studio: troppe incognite**

Nel mese di giugno e luglio solitamente vengono pubblicati i bandi per il diritto allo studio universitario. La legge di Stabilità nazionale per il 2017 prevede che i servizi vengano gestiti da un ente unico regionale, ma in Lombardia regione e università sono orientate a lasciare la gestione ai singoli atenei. Il tempo stringe e non si capisce se la macchina per la gestione dei fondi sia o meno a regime. Per questo una rappresentanza di studenti universitari ha tenuto un presidio giovedì pomeriggio davanti a Palazzo Lombardia. Mi sono sentito in dovere di appoggiare la loro richiesta di trasparenza e chiarezza: è interesse della stessa regione organizzare al meglio il diritto allo studio. Mi auguro che nei prossimi giorni possano arrivare risposte puntuali alle domande degli studenti. [I timori degli studenti](#)

#### **5 – Lo sport a scuola**

Da ormai troppi anni l'educazione fisica e lo sport sono relegati in un angolino del mondo della scuola. Eppure i dati sulla necessità di educazione motoria e di movimento per i giovani italiani sono drammaticamente chiari. Se ne è parlato venerdì al Pirellone in un convegno che ha proposto interventi molto densi di fronte a un pubblico purtroppo non molto numeroso. La scuola deve riappropriarsi della promozione dello sport che troppo spesso in questi anni è stata delegata al CONI che non ha tra i suoi compiti statutari l'attività motoria e sportiva scolastica. E' necessario riprendere in mano le fila dello sport a scuola con progetti organici e una reale valorizzazione di insegnanti fin dalla scuola primaria. La legge 107 (Buona scuola) offre interessanti indicazioni normative che ora devono diventare progetti concreti. Difficile raggiungere in breve tempo i livelli di Francia o Nord Europa, ma bisogna muoversi. La Lombardia può candidarsi a laboratorio in questo campo, coinvolgendo tutti i soggetti del mondo dello sport secondo le specificità di ciascuno. La scuola non può però continuare ad appaltare all'esterno tutto ciò che ha a che fare con lo sport. [Una sintesi dei contenuti del convegno](#)

#### **6 – "La mia Lombardia" a Brescia**

Nel mio giro di Lombardia nei prossimi giorni approdo a Brescia. Venerdì 26 maggio, alle 20.30 sarò nella Sala Martinazzoli in compagnia del collega Gianni Girelli e della vice-presidente delle Acli bresciane per ragionare delle prospettive della Lombardia. Ricordo che il volume, che per ora ho voluto pubblicare in self-publishing, è disponibile su Amazon o presso la libreria Lirus di Milano. [L'invito alla presentazione di Brescia](#)